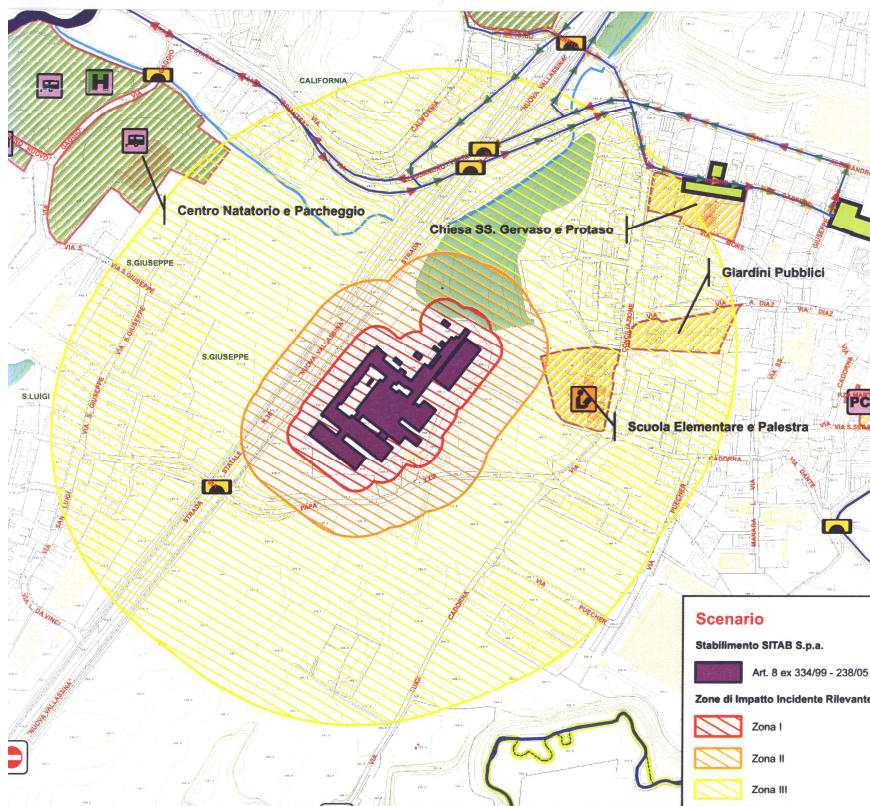


SCENARIO INCIDENTE RILEVANTE DITTA SITAB P.E. AREE A RISCHIO

(elaborato grafico estratto dal Piano di Protezione Civile del Comune di Nibionno)



La SITAB P.E. s.p.a. svolge attività di produzione di poliuretano espanso (noto comunemente come gommapiuma) destinato all'arredamento come imbottitura di divani, poltrone, materassi, filtri, ecc.

La gamma di prodotti comprende tutta una serie di articoli certificati in grado di rispondere alle normative ambientali (marchio europeo CERTIPUR).

I principali clienti della SITAB P.E. sono i fabbricanti di poltrone, divani, sedie e materassi costituenti gli elementi di arredo presenti in tutte le nostre case, uffici, ospedali, cinema, teatri, palestre, scuole, ecc.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 105/2015, SITAB non ha modificato la sua posizione nei confronti della legge e conferma i contenuti presenti sulla precedente Edizione dell'opuscolo informativo.

Comune di Nibionno



Informativa d'obbligo ai sensi dell'art.22 del D.lgvo 334/99 e s.m.i. sulle
ATTIVITA' INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO della ditta SITAB P.E. s.p.a

La SITAB P.E. S.p.A. sita in Via Nuova Valassina n. 4 - Nibionno (LC), è soggetta agli obblighi previsti dagli artt. 6 ed 8 del D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999, modificato con D.Lgs del 21 settembre 2005, n. 238.

Ai sensi dell'art. 20 del suddetto Decreto, è stato redatto e varato il Piano di Emergenza Esterno Definitivo da parte del Prefetto di Lecco, d'intesa con la Regione e gli Enti locali interessati e con il coinvolgimento di diversi Enti ed Amministrazioni, **"al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti"**.

Il Piano in questione prevede tre zone di rischio:

Zona 1: raggio di 29 m. dallo stabilimento (colore rosso nella piantina) che interessa:
lo stabilimento SITAP P.E oltre agli edifici residenziali e produttivi limitrofi allo stabilimento (via Giovanni XXIII)

Zona 2: raggio di 92 m. dallo stabilimento (colore arancio nella piantina) che interessa:
via Nuova Valassina via Giovanni XXIII

Zona 3: raggio di 350 m. dallo stabilimento (colore giallo nella piantina) che interessa:
via Nuova Valassina via Giovanni XXIII
Loc. Gaggio (ex via S. Luigi) Loc. Gaggio (ex via S. Giuseppe)
via Cadorna via Puecher
via A. Diaz via De Gasperi
via A. Volta (S.R. n. 342 Briantea) loc. California
via Conciliazione

IPOTESI INCIDENTALI

Inquadramento del rischio

Le ipotesi incidentali identificate dalla SITAB P.E. S.p.A. nel Rapporto di Sicurezza (edizione 20/02/03 e 8/01/04) e valutate dal Comitato Valutazione Rischi (CVR) con rilascio del **Decreto Regione Lombardia n° 22946 del 20/12/04** riguardano la dispersione in atmosfera di inquinanti tossici.

Pertanto, il Piano di Emergenza Esterno è stato improntato sull'ipotesi di:

**formazione di eventuali gas tossici
come prodotti di combustione del poliuretano espanso
a seguito di incendio**

In caso d'incendio si avrà la formazione di una nube che, a seconda della direzione del vento, potrà interessare la popolazione ubicata nelle tre aree a rischio individuate.

La popolazione sarà allertata attraverso la sirena installata dalla ditta SITAB P.E. S.p.A. presso lo stabilimento ed udibile nel raggio dei 350 mt.

Inoltre, quale altro strumento di informazione per i propri cittadini, il **Comune di Nibionno** ha messo a disposizione:

- i pannelli a messaggio variabile localizzati sul territorio comunale
- il sito internet del Comune <http://www.comune.nibionno.lc.it> (utile in quanto nel caso di incidente non ci sarebbe necessità di una evacuazione quanto piuttosto di rimanere chiusi in casa).

La SITAB P.E. S.p.A. ha predisposto questa informativa anche sul proprio sito internet <http://www.sitabpe.com> alla voce "*Sicurezza Territorio*" consultabile in ogni momento, unitamente ad un Blog di contatto diretto con la popolazione (non in fase di emergenza) attraverso il quale i cittadini potranno inviare o chiedere informazioni.

Lo scenario incidentale derivante dall'emissione del T.D.I. (Toluen Di Isocianato) durante la fase di scarico del T.D.I., dovuto ad un eventuale rilascio di sostanze pericolose in fase liquida con conseguente evaporazione di gas tossici, non è stato preso in considerazione poiché sono state *modificate le modalità di scarico* del T.D.I da autobotte a bunker (depressione a ciclo chiuso). Ciò è stato ratificato nel **Decreto n. 22946 del 20.12.04**.

MISURE DI SICUREZZA

da adottare in caso di incendio

- **Restare al chiuso (in casa) chiudendo porte e finestre.**
- **Spegnere i condizionatori d'aria ed ogni sorgente d'aria esterna.**
- **Tener chiuse persiane, avvolgibili e tende.**
- **Rimanere in ascolto delle informazioni impartite dall'autorità, mediante l'uso di un alto parlante montato su mezzo mobile o collegandosi al sito internet del Comune.**
- La popolazione residente fuori dalle tre aree a rischio (vedi piantina allegata) dovrà mantenersi lontano dalle medesime aree (preferibilmente restando al chiuso).
- Non telefonare alla ditta SITAB P.E. S.p.A. ed alle autorità competenti (Sindaco, Vigili del Fuoco, Ospedale, Prefettura, Polizia, Carabinieri, ecc.), per avere informazioni.
- Mantenere la calma e seguire le istruzioni che saranno impartite dalle autorità.
- In caso di evacuazione, la popolazione, prima di abbandonare le abitazioni, dovrà lasciare chiuse porte e finestre, togliere la corrente elettrica, chiudere il gas. Dovrà usufruire dei mezzi eventualmente messi a disposizione dalle autorità. Nel caso d'uso di mezzi propri dovrà seguire in modo ordinato i percorsi predisposti da Carabinieri e Polizia Stradale.